



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Bilanciato Euro"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Bilanciato Euro per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 7 e 8), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del fondo (artt. 5 e 6) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

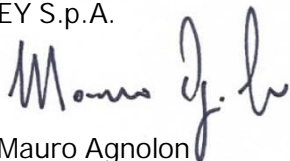
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Bilanciato Euro, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Bilanciato Euro che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Bilanciato Euro sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Bilanciato Euro possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	336.778,09	99,20	369.846,68	97,10
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	336.778,09	99,20	369.846,68	97,10
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	2.687,23	0,79	11.063,02	2,90
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	12,01		0,88	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	12,01		0,88	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	12,01		0,88	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	339.477,33	100,00	380.910,58	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-291,37	100,00	-337,49	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-291,37	100,00	-337,49	100,00
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-291,37	100,00	-337,49	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		339.185,96		380.573,09
Numero delle quote in circolazione		23.356,11100		28.007,10500
Valore unitario delle quote		14,522		13,588

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
Quote rimborsate	863,92900	1.274,45800	0,00000	2.512,60700

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	222,42	233,62
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	222,42	233,62
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	5.701,45	-9.414,00
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	5.701,45	-9.414,00
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	20.907,86	-62.548,78
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	20.907,86	-62.548,78
Risultato gestione strumenti finanziari	26.831,73	-71.729,16
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	34,24	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	34,24	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-142,57	-23,89
D1. RISULTATI REALIZZATI	-136,59	-0,24
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-5,98	-23,65
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	12,01	0,88
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	12,01	0,88
Risultato lordo della gestione di portafoglio	26.735,41	-71.752,17
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,48	0,36
G1. Bolli, spese e commissioni	0,48	0,36
Risultato netto della gestione di portafoglio	26.735,89	-71.751,81
H. ONERI DI GESTIONE	-3.725,73	-4.339,12
H1. Commissione di gestione	-3.713,70	-4.327,02
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-12,03	-12,10
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	34,78	21,27
I1. Altri ricavi	34,78	47,78
I2. Altri costi		-26,51
Utile/perdita della gestione del Fondo	23.044,94	-76.069,66

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	5,99	Volatilità della gestione	6,08
Rendimento del benchmark	6,69	Volatilità del benchmark **	5,91
Differenza	-0,70	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO BILANCIATO EURO AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.



REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

Art. 1 Istituzione e denominazione dei Fondi interni assicurativi.

La Compagnia ha istituito cinque Fondi interni assicurativi (di seguito Fondi), speciali forme di gestione degli investimenti, che vengono denominati:

- Obbligazionario Euro;
- Bilanciato Euro;
- Azionario Internazionale;
- Attivo;
- Attivo Plus.

Art. 2 Scopo e caratteristiche dei Fondi.

Lo scopo di ogni Fondo è di realizzare l'incremento dei capitali, conferiti dai Contraenti delle polizze emesse dalla Compagnia, mediante una gestione professionale del patrimonio.

Ogni Fondo è del tipo ad accumulazione dei proventi; l'incremento del Valore Unitario delle Quote del Fondo non viene pertanto distribuito.

Fa eccezione il Fondo Attivo Plus per il quale la gestione ha l'obiettivo di erogare una anticipazione annua di prestazione secondo quanto stabilito nel successivo Art. 9.2.

Le attività riferibili a ciascun Fondo costituiscono un patrimonio distinto sia sotto il profilo contabile sia ai fini dell'inserimento degli stessi nel registro degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche.

Il profilo di rischio di ciascun Fondo è indicato nel successivo Art. 4.

Art. 3 Partecipanti ai Fondi.

Ad ogni Fondo possono partecipare esclusivamente i Contraenti delle polizze, emesse dalla Compagnia e collegate allo stesso, in base alle condizioni contrattuali.

Art. 4 Criteri degli investimenti.

La gestione dei Fondi e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti. La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha la facoltà di conferire a soggetti terzi deleghe gestionali, aventi ad oggetto anche l'intero patrimonio dei Fondi stessi, al fine di avvalersi delle loro specifiche professionalità.

Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione del Fondo.

La Compagnia mette a disposizione dei Contraenti cinque Fondi interni, che presentano diversi livelli di rischio.

Nella gestione di ogni patrimonio dei Fondi istituiti, la Compagnia opererà:

- con modalità che garantiscano indipendenza e coerenza con gli indirizzi ed i limiti di investimento di seguito descritti;
- astenendosi da ogni comportamento che possa avvantaggiare uno dei Fondi, a qualunque titolo gestito, a danno di un altro;

- acquisendo una conoscenza adeguata degli strumenti finanziari in cui è possibile investire;

- con l'obiettivo di contenere i costi a carico dei Fondi gestiti e di ottenere dal servizio svolto il migliore risultato possibile, anche in relazione agli obiettivi di investimento dei Fondi stessi.

Di seguito vengono indicate le principali caratteristiche di ciascun Fondo.

• Obbligazionario Euro

Orientato soprattutto verso valori mobiliari di natura obbligazionaria in prevalenza di Paesi membri dell'Unione Europea (Titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, strumenti di mercato monetario in genere, quote di organismi di O.I.C.R. di tipo obbligazionario e monetario). Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria (azioni, quote di organismi di O.I.C.R. di tipo azionario) potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 20% del medesimo.

Il Fondo presenta un profilo di rischio basso ed un obiettivo di crescita contenuta e costante nel tempo.

• Bilanciato Euro

Bilanciato tra valori mobiliari di natura azionaria ed obbligazionaria prevalentemente di Paesi membri dell'Unione Europea. Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria (azioni, quote di organismi di O.I.C.R. di tipo azionario) potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 40% del medesimo.

Il Fondo presenta un profilo di rischio medio ed un obiettivo di crescita sostenuta nel medio termine.

• Azionario Internazionale

Prevalentemente orientato verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (azioni, quote di organismi di O.I.C.R. di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria (azioni, quote di organismi di



O.I.C.R. di tipo azionario) potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore all'80% del medesimo.

Il Fondo presenta un profilo di rischio alto ed un obiettivo di crescita sostenuta nel lungo termine.

• Attivo

Il patrimonio del Fondo è investito in O.I.C.R. di tipo azionario e in O.I.C.R. di tipo obbligazionario, nonché in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario (denominati in qualsiasi valuta e di qualsiasi emittente). Nella gestione del Fondo, la Compagnia si avvale di un meccanismo dinamico, basato su un algoritmo matematico che ribilancia, in funzione dell'andamento dei mercati azionari, la componente investita in O.I.C.R. azionari ed obbligazionari con gli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario.

L'utilizzo di tale meccanismo dinamico nella gestione del Fondo Attivo persegue, tra l'altro, l'obiettivo di proteggere il 100% del Valore Iniziale della Quota, come meglio precisato al successivo Art. 9.1.

Gli investimenti in quote di O.I.C.R. azionari potranno comunque essere uguali o inferiori al 100% del patrimonio del Fondo.

In ipotesi di andamento negativo dei mercati azionari, sulla base del suddetto meccanismo dinamico la Compagnia avrà inoltre facoltà di investire, anche interamente, il patrimonio del Fondo in strumenti di debito, anche non quotati, emessi da governi e banche centrali, enti del settore pubblico centrale e locale ovvero da istituti di credito dell'area O.C.S.E.

ad elevato standing e in una o più opzioni call asiatiche sui principali indici azionari, in un'ottica di efficiente gestione del Fondo.

La componente del patrimonio concernente tali opzioni avrà comunque carattere residuale.

In relazione all'utilizzo del predetto meccanismo dinamico di ribilanciamento della componente di O.I.C.R. azionari ed obbligazionari e della componente di strumenti del mercato monetario ed obbligazionario, la Compagnia ha inoltre stipulato un apposito contratto di opzione con Banca IMI S.p.A.

("Accordo di Copertura"), in forza del quale Banca IMI S.p.A. si è obbligata a corrispondere alla Compagnia l'eventuale integrazione di prestazione, alla data dell'01/10/2008, illustrata al successivo Art. 9.1.

Banca IMI S.p.A. è interamente e direttamente controllata da Sanpaolo IMI S.p.A., società dotata di rating relativamente al debito non subordinato al medio termine pari ad Aa3 di Moody's e A+ di Standard&Poor's.

I criteri di gestione sopra rappresentati cesseranno a partire dall'01/10/2008.

Successivamente, per i contratti per i quali non sia pervenuta la richiesta di riscatto o di switch su altri Fondi presenti a quella data, la Compagnia provvederà senza spese a trasferire i corrispondenti attivi nel fondo Obbligazionario Euro, secondo i termini previsti al successivo Art. 9.1.

Il Fondo presenta caratteristiche di rischiosità medio/bassa e la sua gestione è finalizzata alla crescita del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo (5 anni).

Attivo Plus

Il patrimonio del Fondo è investito in O.I.C.R. di tipo azionario e in O.I.C.R. di tipo obbligazionario, nonché in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario (denominati in qualsiasi valuta e di qualsiasi emittente). Nella gestione del Fondo, la Compagnia si avvale di un meccanismo dinamico, basato su un algoritmo matematico che ribilancia, in funzione dell'andamento dei mercati azionari, la componente investita in O.I.C.R. azionari ed obbligazionari con gli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario. L'utilizzo di tale meccanismo dinamico nella gestione del Fondo Attivo Plus persegue, tra l'altro, il duplice obiettivo di proteggere l'85% del Valore Iniziale della Quota, come meglio precisato al successivo Art. 9.3, nonché di consentire alla Compagnia di corrispondere le anticipazioni

di cui al successivo Art. 9.2 del presente Regolamento.

Gli investimenti in quote di O.I.C.R. azionari potranno comunque essere uguali o inferiori al 100% del patrimonio del Fondo.

In ipotesi di andamento negativo dei mercati azionari, sulla base del suddetto meccanismo dinamico la Compagnia avrà inoltre facoltà di investire, anche interamente, il patrimonio del Fondo in strumenti di debito, anche non quotati, emessi da governi e banche centrali, enti del settore pubblico centrale e locale ovvero da istituti di credito dell'area O.C.S.E. ad elevato standing e in una o più opzioni call asiatiche sui principali indici azionari, in un'ottica di efficiente gestione del Fondo.

La componente del patrimonio concernente tali opzioni avrà comunque carattere residuale.

In relazione all'utilizzo del predetto meccanismo dinamico di ribilanciamento della componente di O.I.C.R. azionari ed obbligazionari e della componente di strumenti del mercato monetario ed obbligazionario, la Compagnia ha inoltre stipulato un apposito contratto di opzione con Banca IMI S.p.A. ("Accordo di Copertura"), in forza del quale Banca IMI S.p.A. si è obbligata a corrispondere alla Compagnia le eventuali integrazioni di prestazione illustrate ai successivi Artt. 9.2 e 9.3.

Banca IMI S.p.A. è interamente e direttamente controllata da Sanpaolo IMI S.p.A., società dotata di rating relativamente al debito non subordinato al medio termine pari ad Aa3 di Moody's e A+ di Standard&Poor's.

I criteri di gestione sopra rappresentati cesseranno a partire dall'01/10/2008.



Successivamente, per i contratti per i quali non sia pervenuta la richiesta di riscatto o di switch su altri Fondi presenti a quella data, la Compagnia provvederà senza spese a trasferire i corrispondenti attivi nel Fondo Obbligazionario Euro, secondo i termini previsti al successivo Art. 9.3.

Il Fondo presenta caratteristiche di rischio medio/bassa e la sua gestione è finalizzata alla crescita del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo (5 anni).

Gli investimenti dei Fondi saranno effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di Paesi aderenti all'area O.C.S.E. La Compagnia, nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti, investe prevalentemente il patrimonio del Fondo in quote di O.I.C.R. gestiti da società facenti parte del Gruppo di appartenenza delle Banche con le quali la Compagnia ha stipulato accordi commerciali o dello stesso Gruppo di appartenenza della Compagnia, come pure può avvalersi di altre società di gestione selezionate di volta in volta in base a competenze specifiche e comprovata affidabilità.

In aggiunta a quanto precede, resta comunque ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio dei Fondi in strumenti finanziari, quotati e non quotati, e disponibilità liquide, nei limiti della normativa vigente.

La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio ed altri strumenti finanziari finalizzati alla buona gestione del Fondo.

La Compagnia, comunque, non garantisce né un rendimento minimo dei Fondi né il capitale investito.

Il numero delle quote componenti ciascun Fondo sarà uguale al numero di quote componenti le riserve matematiche costituite per le assicurazioni dei corrispondenti contratti.

L'immissione ed il prelievo di quote avvengono mediante accredito/addebito al Fondo del loro controvalore in Euro, alle condizioni ed alle date previste dalle Condizioni di Assicurazione.

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote, e frazioni millesimali di esse, da attribuire ad ogni Contraente dividendo l'importo netto versato per il Valore Unitario della Quota relativo al giorno di riferimento.

Art. 5 Regime delle spese.

Art. 5.1 Regime delle spese per i Fondi:

- Obbligazionario Euro;
- Bilanciato Euro;
- Azionario Internazionale.

Le spese a carico di ogni singolo Fondo sopra elencato sono rappresentate da:

- la commissione di gestione a favore della Compagnia, nella misura quantificata al successivo Art. 6;
- le spese di verifica e di revisione del Fondo;
- gli oneri diretti di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari;
- le spese e le commissioni bancarie inerenti gli investimenti del Fondo.

Su ogni Fondo gravano inoltre indirettamente le spese, le commissioni di gestione e gli altri oneri propri dei Fondi Comuni d'Investimento o dei comparti degli O.I.C.R. in cui sono investite le relative disponibilità.

Tali costi sono, alla data di redazione del presente Regolamento, pari ad un massimo del 2,20%; ad essi si aggiungono le eventuali commissioni di performance, nei Fondi che le prevedono.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà modificare il suddetto costo massimo. In questo caso, la Compagnia si obbliga a comunicare al Contraente, con almeno novanta giorni di preavviso, ogni eventuale variazione ove in aumento.

Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni in aumento, il Contraente ha la facoltà di richiedere, entro sessanta giorni dalla data della comunicazione, la liquidazione del valore della polizza senza l'applicazione di penali.

Le spese a carico della Compagnia sono rappresentate da:

- le spese di amministrazione;
- le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- le spese di commercializzazione;
- tutti gli altri oneri non esplicitamente indicati come a carico del Fondo.

Art. 5.2 Regime delle spese per i Fondi:

- Attivo;
- Attivo Plus.

Le spese a carico di ognuno dei singoli Fondi sopra elencati sono rappresentate da:

- la commissione di gestione applicata dalla Compagnia, nella misura quantificata al successivo Art. 6;
- gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- le spese e le commissioni bancarie inerenti gli investimenti del Fondo;
- le spese di deposito ed amministrazione degli strumenti finanziari costituenti il patrimonio del Fondo;
- le spese di verifica e di revisione del Fondo;
- le spese di pubblicazione del Valore Unitario di ciascun Fondo;
- le eventuali spese legali e giudiziarie relative alla tutela degli interessi di esclusiva pertinenza del Fondo.



Su ogni Fondo gravano inoltre indirettamente le spese, le eventuali commissioni di gestione e gli altri oneri propri degli O.I.C.R. in cui sono investite le relative disponibilità.

Tali costi sono, alla data di redazione del presente Regolamento, pari ad un massimo del 2,20%; ad essi si aggiungono le eventuali commissioni di performance nei Fondi che le prevedono.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà modificare il suindicato costo massimo. In questo caso, la Compagnia si obbliga a comunicare al Contraente, con almeno novanta giorni di preavviso, ogni eventuale variazione ove in aumento.

Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni in aumento, il Contraente ha la facoltà di richiedere, entro sessanta giorni dalla data della comunicazione, la liquidazione del valore della polizza senza l'applicazione di penali.

Le spese a carico della Compagnia sono rappresentate da:

- le spese di amministrazione;
- le spese di commercializzazione;
- tutti gli altri oneri non esplicitamente indicati come a carico del Fondo.

Art. 6 Commissioni di gestione dei Fondi.

Per ciascun Fondo, l'entità della commissione di gestione applicata è indicata nella tabella sottostante.

FONDO INTERNO	COMMISSIONE (in percentuale del valore complessivo netto)
OBBLIGAZIONARIO EURO	0,085% mensile
BILANCIATO EURO	0,085% mensile
AZIONARIO INTERNAZIONALE	0,085% mensile
ATTIVO	1,65% annuo
ATTIVO, nell'eventualità la Compagnia investa il patrimonio del Fondo interamente in strumenti di debito e opzioni call come previsto all'Art. 4 del presente Regolamento	1,00% annuo
ATTIVO PLUS	1,65% annuo
ATTIVO PLUS, nell'eventualità la Compagnia investa il patrimonio del Fondo interamente in strumenti di debito e opzioni call come previsto all'Art. 4 del presente Regolamento	1,00% annuo

Le commissioni di gestione, calcolate settimanalmente sulla base del valore complessivo netto di ogni Fondo, saranno prelevate dalle disponibilità dello stesso nell'ultimo giorno lavorativo:

- di ogni mese relativamente ai Fondi Obbligazionario Euro, Bilanciato Euro e Azionario Internazionale;
- di ogni trimestre relativamente ai Fondi Attivo e Attivo Plus.

Art. 7 Criteri per la determinazione del valore complessivo netto di ogni Fondo.

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo stesso, al netto delle eventuali passività.

Il terzo giorno lavorativo di ogni settimana (Giorno di Calcolo), la Compagnia calcola il valore complessivo netto di ogni Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore è riferito sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in strumenti finanziari quale si ricava dalle consistenze effettive, emergenti dalle evidenze patrimoniali, del giorno cui si riferisce il calcolo; tali consistenze sono rettifiche dalle partite relative ai contratti conclusi alla stessa data anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità".

Relativamente ai Fondi Attivo e Attivo Plus, il valore complessivo netto di ciascuno dei Fondi alla data dell'01/10/2008 potrà contenere l'eventuale integrazione di prestazione fornita da Banca IMI S.p.A., come descritto agli Articoli 9.1 e 9.3 del presente Regolamento.

Relativamente al Fondo Attivo Plus, il valore complessivo netto del Fondo terrà conto, in corrispondenza delle date previste, dell'anticipo di prestazione annuo.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi maturati sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati alla data del pagamento;



- l'immissione ed il prelievo delle quote sono registrati in base a quanto previsto nelle condizioni di polizza e secondo il principio della competenza temporale;
- gli attivi quotati sono valutati al prezzo di chiusura rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- gli attivi non quotati vengono valutati al presumibile valore di realizzo;
- la conversione in Euro degli strumenti finanziari espressi in valuta estera, avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca d'Italia o da altro organo competente il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale.

Nel caso in cui in una settimana non siano aperti e regolarmente funzionanti i Mercati Regolamentati per almeno tre giorni lavorativi, il valore complessivo netto di ogni Fondo sarà quello determinato il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati nei Fondi vengono trattenuti dalla Compagnia.

Non esistono accordi tra la Compagnia ed i Gestori degli O.L.C.R. relativamente alla retrocessione di commissioni, pertanto la Compagnia non percepisce alcuna commissione dai suddetti Gestori.

Art. 8 Valore Unitario della Quota e sua pubblicazione.

Il Valore Unitario delle Quote viene determinato nel Giorno di Calcolo dividendo il valore complessivo netto di ogni Fondo, determinato secondo il disposto del precedente Art. 7, per il numero complessivo di quote costituenti il Fondo, entrambi relativi al giorno lavorativo precedente il Giorno di Calcolo (giorno di Valorizzazione). Il Valore Unitario delle Quote sarà arrotondato al terzo decimale.

Nel caso in cui un Giorno di Valorizzazione non coincida con un giorno in cui i Mercati Regolamentati siano aperti e regolarmente funzionanti, il valore complessivo netto di ogni Fondo sarà determinato con riferimento al primo giorno lavorativo di regolare apertura e funzionamento dei predetti Mercati Regolamentati successivo a tale data.

Il Valore Unitario delle Quote è pubblicato giornalmente, il giorno lavorativo successivo al Giorno di Calcolo su "Il Sole 24 Ore" ed è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo.

Art. 9 Particolarità dei Fondi Attivo e Attivo Plus.

Art. 9.1 Attivo: Valore Unitario della Quota l'01/10/2008.

Il Valore Unitario della Quota sarà pari al maggiore dei due seguenti importi:

- a) il valore della quota alla data dell'01/10/2008;
- b) il 100% del Valore Iniziale della Quota alla data dell'01/10/2003 (corrispondente a Euro 100,00).

La Compagnia, come indicato al precedente Art. 4, nella gestione del Fondo Attivo si avvale di un meccanismo dinamico di ribilanciamento degli attivi con l'obiettivo, tra l'altro, di proteggere il 100% del Valore Iniziale di ciascuna Quota.

A tale fine la Compagnia ha stipulato con Banca IMI S.p.A. l'Accordo di Copertura di cui all'Art. 4, in virtù del quale quest'ultima si è obbligata a corrispondere alla Compagnia, in data 01/10/2008 e per ciascuna quota, un importo pari all'eventuale differenza, se positiva, tra:

- il 100% del Valore Iniziale della Quota alla data dell'01/10/2003 (corrispondente a Euro 100,00) e
- il Valore Obiettivo della Quota alla data dell'01/10/2008.

Tale eventuale differenza, corrisposta da Banca IMI S.p.A. alla Compagnia, sarà da quest'ultima utilizzata al fine di integrare il Valore Unitario della Quota quale risultante alla data dell'01/10/2008.

La Compagnia non offre garanzie di rendimento minimo o di conservazione del capitale.

Art. 9.2 Attivo Plus: Anticipazione della prestazione ad ogni ricorrenza annua.

Ad ogni ricorrenza annua del Fondo, per tutti i contratti in vigore a tale data, a partire dall'01/10/2004 e fino all'01/10/2008, è prevista da parte del Fondo un'Anticipazione della Prestazione pari al 3% (corrispondente a Euro 3,00) del Valore Iniziale della Quota (di seguito detta Anticipazione) per ogni quota posseduta alla data di ricorrenza annua del Fondo (di seguito detta Ricorrenza Annua).

Come indicato al precedente Art. 4, nella gestione del Fondo Attivo Plus, la Compagnia si avvale di un meccanismo dinamico di ribilanciamento degli attivi, con l'obiettivo, tra l'altro, di erogare, ad ogni ricorrenza annua del Fondo, la prevista Anticipazione della Prestazione.

A tal fine, l'Accordo di Copertura di cui al precedente Art. 4, stipulato dalla Compagnia con Banca IMI S.p.A., prevede, tra l'altro, in capo a quest'ultima un obbligo di versamento alla Compagnia, per ciascuna quota, di un importo pari all'eventuale differenza, se positiva, tra:

- l'importo dell'Anticipazione in oggetto (Euro 3,00); e
- il Valore Obiettivo della Quota alle date sotto indicate.

Tale eventuale differenza, corrisposta da Banca IMI S.p.A. alla Compagnia, sarà da quest'ultima utilizzata al fine di integrare l'Anticipazione predetta.

La Compagnia non offre garanzie di rendimento minimo.



L'Anticipazione della Prestazione verrà impiegata dalla Compagnia per l'acquisto di quote del Fondo da accreditare alla posizione del Contraente nelle date di seguito elencate:

- 6 ottobre 2004,
- 5 ottobre 2005,
- 4 ottobre 2006,
- 3 ottobre 2007,
- 1 ottobre 2008.

Il numero delle quote attribuite al contratto sarà pari al rapporto, arrotondato al terzo decimale, tra l'importo dell'Anticipazione ed il Valore Unitario delle Quote del Fondo, quale calcolato con riferimento ai Giorni di Valorizzazione relativi alle date sopra riportate.

In deroga a quanto previsto dall'Art. 6 delle Condizioni di Assicurazione, il reinvestimento dell'Anticipazione avviene, qualunque sia l'importo, senza spese né caricamenti.

Il Contraente ha la facoltà di ottenere la liquidazione delle Anticipazioni, in alternativa al reinvestimento, dandone comunicazione scritta alla Compagnia almeno trenta giorni prima della ricorrenza annua del Fondo.

Ai fini della efficacia della comunicazione, fa fede la data di ricevimento della raccomandata da parte della Compagnia.

In tale caso la Compagnia riconosce ai Contraenti quanto corrisposto dal Fondo, a titolo di Anticipazione, entro trenta giorni dalle corrispondenti date di accredito sopra elencate.

Art. 9.3 Attivo Plus: Valore Unitario della Quota l'01/10/2008.

Il Valore Unitario della Quota sarà pari al maggiore dei due seguenti importi:

- a) il valore della quota alla data dell'01/10/2008;
- b) l'85% del Valore Iniziale della Quota alla data dell'01/10/2003 (corrispondente a Euro 85,00).

La Compagnia, come indicato al precedente Art. 4, nella gestione del Fondo Attivo Plus si avvale di un meccanismo dinamico di ribilanciamento degli attivi con l'obiettivo, tra l'altro, di proteggere l'85% del Valore Iniziale di ciascuna Quota.

A tale fine la Compagnia ha stipulato con Banca IMI S.p.A. l'Accordo di Copertura di cui all'Art. 4, in virtù del quale quest'ultima si è obbligata a corrispondere alla Compagnia, in data 01/10/2008 e per ciascuna quota, un importo pari all'eventuale differenza, se positiva, tra:

- l'85% del Valore Iniziale della Quota alla data dell'01/10/2003 (corrispondente a Euro 85,00)

e

- il Valore Obiettivo della Quota alla data dell'01/10/2008.

Tale eventuale differenza, corrisposta da Banca IMI S.p.A. alla Compagnia, sarà da quest'ultima utilizzata al fine di integrare il Valore Unitario della Quota, quale risultante alla data dell'01/10/2008.

La Compagnia non offre garanzie di rendimento minimo o di conservazione del capitale.

Art. 10 Scritture contabili.

Per ciascuno dei Fondi la Compagnia provvede alla:

- a) tenuta di un libro mastro del Fondo, nel rispetto dell'ultimo comma dell'art. 2215 c.c., nel quale devono essere annotate cronologicamente le operazioni relative alla gestione finanziaria ed amministrativa del Fondo, con un aggiornamento delle scritture in linea con la periodicità della valorizzazione delle quote;
- b) redazione di un prospetto indicante il Valore Unitario delle Quote in cui è suddiviso il Fondo, inteso come risultato del rapporto tra il valore complessivo netto del Fondo ed il numero delle quote in essere all'atto della valutazione; tale prospetto è compilato con periodicità pari alla valorizzazione delle quote;
- c) redazione del rendiconto annuale della gestione del Fondo entro 60 giorni dalla fine dell'esercizio annuale.

Il rendiconto del Fondo, corredato dal giudizio espresso dalla Società di Revisione di cui al successivo art. 11, viene inviato all'ISVAP e messo a disposizione del pubblico nella sede della Compagnia e nelle sedi di vendita entro 30 giorni dalla sua redazione. Il rendiconto viene inoltre consegnato su richiesta del Contraente.

Art. 11 Revisione contabile.

La gestione di ogni Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione, iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la quale esprime, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri di investimento stabiliti nel regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 12 Liquidazione di un Fondo.

La Compagnia si riserva la facoltà di chiudere uno o più dei Fondi collegati al presente contratto. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nel Fondo o nei Fondi cessati.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia al Contraente. Il Contraente entro 90 giorni dalla data di comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote

già attribuite al contratto ad altro Fondo, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi prescelti, fermo restando il diritto di riscatto ai sensi dell' Art. 12 delle Condizioni di Assicurazione.

Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a liquidare gli investimenti sottostanti al prezzo di mercato ed a trasferirne il controvalore all'interno di un Fondo monetario che ne garantisca la liquidità.

Art. 13 Modifiche al presente Regolamento.

La Compagnia si riserva di apportare al presente Regolamento le modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Tali modifiche saranno trasmesse tempestivamente all'ISVAP e comunicate ai Contraenti.

Art. 14 Modifiche al Fondo.

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri di investimento del Fondo, così come definiti al precedente Art. 4. In tal caso i Contraenti saranno informati in merito alle modifiche e, fatto salvo il diritto al riscatto totale o parziale, potranno richiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento su altri Fondi, gestiti dalla Compagnia, senza addebito di spese.

APPENDICE AL REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

In adempimento alla Circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 la Compagnia ha individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo interno a cui sono collegate le prestazioni. Con la presente Appendice vengono descritti sinteticamente il benchmark e la relazione esistente tra tale parametro e l'obiettivo di rendimento, con riferimento a ciascuno dei Fondi collegati.

Il Regolamento dei Fondi Interni viene pertanto integrato e modificato, per quanto di ragione e competenza, come di seguito indicato.

Il benchmark e' un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici, comparabile in termini di composizione e di rischiosità agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo. Tale indice, in quanto teorico, non e' gravato da costi.

L'obiettivo della gestione finanziaria di ciascuno dei seguenti Fondi Interni, a seconda del profilo di rischio proprio di ciascun Fondo, e' quello di massimizzare il rendimento rispetto al benchmark.

Di seguito si riporta l'indicazione del benchmark di ciascun Fondo Interno.

Fondo OBBLIGAZIONARIO EURO

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
JPMorgan Europe Total Return in Euro	70 %
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20 %
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price index in Euro	10 %

Fondo BILANCIATO EURO

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
JPMorgan Europe Total Return in Euro	50 %
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20 %
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price index in Euro	30 %

Fondo AZIONARIO INTERNAZIONALE

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
JPMorgan Europe Total Return in Euro	20 %
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	15 %
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price index in Euro	30 %
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price index in Euro	35 %

Indice	Descrizione dell'Indice
JPMorgan Europe Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi di paesi Europei (a titolo di esempio, i paesi inclusi nell'indice, ad Agosto 2005, erano: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Paesi



	<p>Bassi, Italia, Spagna, Svezia e Gran Bretagna) il cui peso nell'indice è determinato dalla rispettiva capitalizzazione. Ciascun titolo obbligazionario componente l'indice è considerato nella sua valuta di denominazione di origine convertita in Euro. L'indice, espresso in Euro, include pertanto l'effetto rischio di cambio. E' un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. E' reperibile sulla pubblicazione mensile "GBI Monitor Appendix" diffusa da J.P.Morgan e su Bloomberg.</p>
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	<p>L'indice è composto dai titoli governativi dei Paesi Industrializzati. E' un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. L'indice, espresso in Euro, include l'effetto rischio di cambio ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".</p>
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price Index in Euro	<p>L'indice è composto da circa 530 titoli azionari quotati sulle 15 principali borse europee (ad esclusione dei Paesi Emergenti), il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante. L'indice, espresso in Dollari USA, include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi. E' reperibile sul sito Internet di MSCI (www.msci.com) e su Bloomberg.</p>
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price Index in Euro	<p>L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. A titolo di esempio, i Paesi inclusi nell'indice, ad Agosto 2005, erano: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti. Ciascun titolo azionario è pesato all'interno dell'indice sulla base della propria capitalizzazione. L'indice, espresso in Dollari USA e reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi.</p>
JPMorgan Cash Euro 3 month in Euro	<p>L'indice è rappresentativo delle performance degli Euro-depositi a 3 mesi denominati in Euro. L'indice è espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".</p>

Resta inteso che, in ogni rendiconto annuale del Fondo Interno, verrà fornito un confronto fra le variazioni del valore delle quote del Fondo stesso e l'andamento del relativo benchmark.